

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 353 Genova, giovedì 22 maggio 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

FILIPPINE, A 6 MESI DAL TIFONE

A sei mesi dal tifone Haiyan che l'8 novembre 2013 devastò la regione centrale delle Filippine, provocando migliaia di vittime e un numero enorme di sfollati, arrivano i primi segnali di ripresa.

L'UNICEF ha contribuito a riportare a scuola migliaia di alunni, ha raggiunto i bambini più vulnerabili con le vaccinazioni e ha distribuito acqua potabile a un milione di persone.

«Con 14 milioni di persone colpite dalla catastrofe, fra cui 5,9 milioni bambini, e 4 milioni di persone che hanno perso le proprie case, il compito di aiutare a ricostruire la vita di coloro che sono sopravvissuti è spaventoso» spiega Lotta Sylwan-

der, Rappresentante UNICEF per le Filippine.

All'indomani del tifone, l'UNICEF aveva subito schierato esperti e risorse per prevenire la diffusione delle malattie e della malnutrizione.

«Abbiamo contribuito a vaccinare oltre 80.000 bambini, garantito accesso ad acqua potabile a un milione di persone, aiutato 25.000 bambini a superare i traumi affrontati, riportato i bambini a scuola nel più breve tempo possibile e distribuito a 470.mila alunni materiali scolastici» ha proseguito Sylwander.

La risposta umanitaria dell'UNICEF per le Filippine

Acqua e servizi igienici

- * ripristinate le fonti idriche e

garantito l'accesso all'acqua potabile per oltre un milione di persone attraverso la distribuzione di kit per l'acqua, prodotti per il trattamento dell'acqua, cisterne e la riparazione di sistemi idrici comunitari.

- * installate latrine di emergenza per circa 100.000 persone.

- * per prevenire la diffusione di malattie infantili tra cui la diarrea, l'UNICEF e le organizzazioni partner hanno consegnato nelle scuole kit per l'igiene sufficienti per più di 450.000 alunni

Istruzione

- * distribuiti materiali didattici per 470.000 bambini in età pre-scolare e scolare

- * circa 135.000 bambini hanno beneficiato dei 1.351 "spazi amici dei bambini" finanziati dall'UNICEF ed equipaggiati con i materiali delle cosiddette "Scuole in scatola" (school-in-a-box, kit in grado di attrezzare una classe di 40 alunni in situazioni di emergenza), materiali ricreativi per la prima infanzia e per lo sviluppo.

- * circa 900 insegnanti hanno

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Filippine, a 6 mesi dal tifone	1	All'Oratorio San Filippo Neri	9
Siria: nel paese martoriato dal conflitto i servizi sanitari dell'Unwra rimangono operativi	3	Tutta l'acqua che ci riguarda	10
"Il gioco del centenario"	4	Nuove prospettive sui disturbi specifici dell'apprendimento	11
Diari dal Ghana	4	4 Zampe per la vita	12
Demolire le case vuol dire demolire la pace	5	Festival Biblico	13
Concerto per il 169° di fondazione	7		
Sermig	7		
Cosa mi metto ...?	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

ricevuto formazione su temi legati all'emergenza

Salute

* almeno 83.000 bambini sotto i cinque anni sono stati vaccinati contro il morbillo nelle zone più a rischio

* ripristinata la "catena del freddo" [il sistema di conservazione e trasporto dei vaccini a temperatura controllata] e ha distribuito 82 frigoriferi ad energia solare ai centri sanitari nelle zone colpite, per evitare disagi in caso di interruzioni di corrente

* a Tacloban, l'UNICEF sta sostenendo l'impianto di dissalazione presso l'ospedale locale, devastato dall'alluvione

Protezione per i bambini

* L'UNICEF e i suoi

partner hanno installato 128 "Spazi a misura di bambino" per più di 25.000 bambini che si trovano nelle zone colpite dal tifone. I bambini così hanno la possibilità di impegnarsi in diverse attività - gioco, sport e apprendimento informale - utili per il loro recupero psicologico e sociale.

* Gli insegnanti sono stati formati per supportare i bambini nelle classi, e oltre 5000 tra assistenti sociali e operatori sanitari sono stati formati sul sostegno psicosociale per i bambini, la prevenzione e il monitoraggio di violenza, sfruttamento, abuso e traffico.

Nutrizione

* L'UNICEF e le organizzazioni partner hanno visitato oltre 240.000 bambini nelle tre regioni colpite. 531 bambini affetti da malnutrizione acuta grave sono stati

inseriti in programmi di alimentazione terapeutica.

* Inoltre, circa 11.000 donne in gravidanza e in allattamento ricevono ogni mese assistenza per l'allattamento al seno e l'alimentazione complementare, presso 54 "spazi amici dei bambini e delle mamme"

Sussidi in denaro

In collaborazione con l'ONG internazionale Action Contre La Faim, l'UNICEF garantisce sussidi mensili del valore di circa 100 dollari a 10.000 famiglie particolarmente vulnerabili, per un periodo di sei mesi. Grazie a questo aiuto esse possono effettuare piccoli in attività agricole e di allevamento, o acquistare beni di prima necessità. A essere selezionate sono famiglie con bambini disabili o malati, con anziani a

carico, con bambini orfani o malnutriti, donne in gravidanza e in allattamento, famiglie monoparentali con capofamiglia donne o famiglie composte da soli bambini e adolescenti

Grazie alla generosa risposta dei donatori all'appello per le Filippine, l'UNICEF dispone di risorse sufficienti per finanziare l'intervento umanitario fino a novembre 2014.

«Nonostante l'intensa risposta dell'UNICEF e i progressi compiuti in questi sei mesi, c'è ancora molto lavoro da completare» ha concluso Sylwander. *«L'UNICEF, in collaborazione con il governo e con le organizzazioni partner, continuerà a impegnarsi per aiutare queste comunità a risollevarsi e a costruire strutture e servizi in grado di attenuare l'impatto che calamità simili avranno sui bambini.»*



Il controllo del peso è parte delle operazioni di monitoraggio nutrizionale condotto dall'UNICEF e dalle organizzazioni partner per oltre 240.000 bambini nelle aree colpite dal tifone Haiyan - ©UNICEF Filippine/2014/Joey Reyna

**Comitato
Italiano per
l'UNICEF
onlus Via
Palestro
68, 00185
Roma
Numero
Verde 800-
745.000**

SIRIA: NEL PAESE MARTORIATO DAL CONFLITTO I SERVIZI SANITARI DELL'UNRWA RIMANGONO OPERATIVI

Nonostante tutte le difficoltà di lavorare in un paese devastato dalla guerra, il rapporto sui servizi sanitari dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi (UNRWA) appena pubblicato [e scaricabile a questo link](#), mostra che le operazioni si sono adeguate in maniera flessibile: a fronte della ristrettezza di risorse, e del conflitto che ha distrutto o reso comunque inaccessibili metà delle cliniche dell'UNRWA, i servizi di base continuano ad essere garantiti, e anzi intensificati nelle cliniche ancora operative.

Al lancio del rapporto a Ginevra, il dottor Akihiro Seita, direttore del settore sanitario dell'UNRWA, ha così commentato: "E' stata una sfida, ma posso dire che siamo stati in grado di rispondere a una situazione devastante. Abbiamo aperto otto cliniche a Damasco e due ad Aleppo, che ci hanno permesso di visitare un numero sempre più elevato di pazienti, anche se più del 50% delle nostre 23 cliniche sono state distrutte o sono comunque inutilizzabili. Spostandoci fuori

da certe aree, e operando in strutture alternative, siamo stati in grado di far fronte alla restrizione di movimento della popolazione. Un esempio? Ad oggi, abbiamo vaccinato 23.583 bambini contro la polio."

L'Agenzia ha assegnato personale sanitario presso le strutture che ospitano gli sfollati, come le scuole, per dare sostegno medico continuo nelle situazioni di maggior disagio; e 40 squadre mediche dell'UNRWA hanno ricevuto una formazione speciale sugli interventi medici in situazioni di emergenza. "Abbiamo aumentato il contributo economico per i pazienti che necessitano di cure specialistiche che solo gli ospedali possono offrire, ma il sistema sanitario del paese è allo stremo e la mancanza di accesso di gran parte della popolazione a cure mediche continuative a standard sanitari e di vita adeguati ha influito sulla manifestazione di epidemie di malattie infettive e trasmissibili, come la polio e l'epatite", ha aggiunto il dr. Seita.

"In Siria, il contesto in cui veicoliamo assistenza, salute, educazione e servizi sociali non è mai stato così difficile", ha poi aggiunto il portavoce dell'Agenzia, Chris Gunnes. "Abbiamo dovuto far fronte a gravi perdite e situazioni estremamente complesse, ma non abbiamo mai abbandonato la nostra missione di trovare un modo per

assistere e supportare la popolazione palestinese rifugiata. Con davanti agli occhi le rovine dei nostri ambulatori, non è stato facile mantenere sotto controllo la disperazione e la frustrazione dei nostri beneficiari e degli oltre 3.000 operatori che lavorano per l'UNRWA in Siria. Ma non ci siamo lasciati sopraffare dalle difficoltà e continuiamo ad andare avanti."

Anche la situazione dei 18.000 civili intrappolati nel campo di Yarmouk, alla periferia di Damasco, continua a deteriorarsi. Le tre cliniche dell'UNRWA nel campo non sono più funzionanti. La popolazione non ha più cibo e nemmeno medicinali. Negli ultimi quattro mesi, solo un quarto delle razioni alimentari necessarie sono state distribuite, contribuendo ad innalzare il livello di rischio sanitario. Ma nonostante il pericolo a cui lo staff è esposto, e le costanti interruzioni dettate dalla situazione, UNRWA è riuscita a distribuire migliaia di razioni alimentari nel campo sotto assedio.

Il conflitto in Siria ha imposto la fuga a oltre 200.000 rifugiati palestinesi che risiedevano nel paese, sfollati due, tre e persino quattro volte in cerca di protezione. Oltre 50.000 hanno cercato rifugio in Libano, e 10.000 in Giordania.

Per informazioni:
Ilaria Masinara,
Responsabile
Comunicazione
e
Comitato
Italiano per
l'UNRWA
Mobile:
393475363904
ilaria.masinara
@unwaitalia.org
|www.unwaitalia.org

"Lo staff dell'UNRWA continua ad operare in maniera eroica in tutti i campi, ma specialmente in Siria dove fornire assistenza di emergenza è diventato l'imperativo", ha detto il dr. Seita. "Questa crisi che si protrae da oltre 60 anni ha significato una progressiva erosione delle condizioni sanitarie, educative, abitative e più in generale di vita di un'intera popolazione. La salute fisica, mentale e sociale di una generazione di rifugiati palestinesi è vicina al punto di collasso."



"IL GIOCO DEL CENTENARIO" V. ENTELLA CHIAVARI - 1914-2014

Anche al Centro socio-riabilitativo "Mosaico" si è voluto ricordare il secolo di vita della squadra calcistica cittadina Virtus Entella, che proprio in quest'anno 2014 ha ottenuto la storica promozione al Campionato di Serie "B".

Partendo da un'idea del referente artistico del Laboratorio di Arteterapia, il pittore Mario Rocca, gli ospiti del Centro

hanno elaborato tutta una serie di disegni che hanno portato alla realizzazione del "Gioco del Centenario", ispirato al più tradizionale dei giochi da tavolo: il Gioco dell'Oca.

Sempre i giochi di percorso si prestano ad una lettura simbolica, in quello realizzato per il compleanno dell'Entella vi possiamo certamente vedere quella "delle vittorie e delle sconfitte" che,

così come fanno parte della vita di ciascuno di noi, ancora meglio si addicono alla vita di una squadra di calcio, ed anche trovarvi, nella gioiosa libertà espressiva e nella semplicità delle immagini realizzate dagli ospiti del Mosaico, tutti i requisiti che consentono di considerare il calcio praticato come "il gioco più bello del mondo".

I disegni, gli studi che sono serviti all'elaborazione del "Gioco del Centenario", saranno oggetto di una mostra

che si terrà a Chiavari presso lo Spazio Espositivo di via Costaguta 13 (di fronte a Palazzo Rocca) dal 17 al 24 maggio 2014 negli orari di apertura: 10.30-12.00 / 16.30-19.00.

In questo contesto potrà essere acquistato il gioco relativo, il cui ricavato dalla vendita andrà a sostegno delle attività del Centro di Riabilitazione e Risocializzazione per malati psichici di Ri Alto a Chiavari.

La S.V. è cordialmente invitata all'inaugurazione della mostra, prevista per le ore 17.00 di sabato 17 maggio 2014.

associazione
MOSAICO

DIARI DAL GHANA

di Silvia

Vi è mai capitato di fare un bel bagno di sera in mare in piena estate? Penso sia una delle cose più semplici e belle che possano capitare. Ovviamente, non ce lo siamo fatti scappare neanche qui in Ghana. Con alcuni amici, dopo essere stati a cena in un fantomatico locale spagnolo che trasmetteva partite italiane e aveva come clienti solo manager di compagnie petrolifere, abbiamo deciso di staccare da tutto e goderci un po' di oceano. L'acqua era calda e la bassa marea ci ha permesso di andare un po' a largo...ma la cosa più bella è stata che senza accorgercene i nostri corpi erano ricoperti da uno strato luminoso.

Come se tante piccole lucciole ci ricoprissero: era plancton. Non avevo mai visto niente di simile.

Tutta questa bellezza si scontra poi con la triste realtà. Il plancton purtroppo non era l'unica luce a brillare fra le onde. Infatti, guardando in lontananza verso l'orizzonte, noti delle piattaforme petrolifere a cui non avresti mai fatto caso durante il giorno. Ci spiegano che proprio mentre siamo lì a goderci il bagno, sotto i nostri piedi sta passando un tubo gigantesco che rifornisce di gas e petrolio gli headquarters (quasi tutti cinesi) che ci sono appena fuori dal piccolo villaggio. E' impressionante: sulla stra-

da per Beyin passi davanti a spianate di terra dove poi spuntano alte delle colonne con scritte cinesi e gru di dimensioni gigantesche che si affacciano sul mare. Tutti gli operai sono locali, provenienti dai paesi vicini e se sei (s) fortunato ti capita anche di incontrare un qualche manager delle compagnie che sta sul posto a controllare che tutti facciano il loro lavoro.

Tutto questo ti fa riflettere, per la prima volta mi interrogo seriamente sul senso di essere qui come straniera? Do un'altra occhiata alla devastazione che c'è fuori dal finestrino e mi rassicuro. Come in quasi tutte le cose non credo esista un

giusto e uno sbagliato, molto dipende dal modo in cui fai le cose. Una presenza straniera che ti aiuta a prevenire malattie e dare voce alla tua comunità per difendere i tuoi diritti credo sia molto diversa da una presenza straniera che paga il tuo governo per espropriare del proprio territorio interi villaggi, devastando l'ambiente e sfruttando le sue risorse naturali. Ovviamente tenendo per sé il grosso dei profitti. Voi che dite?

**Cooperazione
per lo Sviluppo
dei Paesi**

**Emergenti, Via
Slataper, 10 -**

50134 Firenze

Tel. +39 055

473556 - Fax +39

055 472806 - C.F.

9400 8570 486

cospe

TOGETHER FOR CHANGE

DEMOLIRE LE CASE VUOL DIRE DEMOLIRE LA PACE

di Jeff Halper

[Jeff Halper è il direttore del Comitato Israeliano contro le Demolizioni di Case.(ICAHD)

La “giudaizzazione” di Gerusalemme e della Cisgiordania va avanti rapidamente, nonostante la (e di fatto a causa della) cosiddetta “Iniziativa di Kerry”.

Negli ultimi mesi il governo israeliano ha intensificato la campagna di demolizioni a Gerusalemme, nella strategica area E1 tra Gerusalemme e l'insediamento dei coloni di Maale Adumim, sulle colline a sud di Hebron e nella valle del Giordano.

In base ai dati dell'ONU, 231 palestinesi sono stati cacciati dalle loro case nei primi due mesi del 2014. Durante questo breve periodo 132 strutture sono state demolite, un ritmo superiore a quello del 2013, quando 1.103 edifici sono stati demoliti e 663 persone espulse, che di per sé è stato il livello più alto negli ultimi 5 anni.



Oltre alle case, il termine “strutture” si riferisce anche a recinti per il bestiame, staccionate, serbatoi per l'acqua, e persino strutture pubbliche come scuole, tutti vitali per il sostentamento e la vita comunitaria dei Palestinesi.

Nel complesso, l'ICAHD stima che dal 1967 circa 29.000 abitazioni palestinesi e strutture vitali siano state demolite nei Territori Occupati – e questa cifra non include le demolizioni attualmente in corso di migliaia di altre case dei palestinesi e dei beduini che sono cittadini israeliani.

Allo stesso tempo, ovviamente, il governo israeliano ha annunciato la costruzione di migliaia di nuove case e progetti infrastrutturali nelle colonie in Cisgiordania e a Gerusalemme est. Quindi, mentre recentemente ha approvato oltre 1.500 unità abitative nell'insediamento illegale di Ramat Shlomo, a Gerusalemme est, 558 in altre

colonie nella stessa zona e altre 3.500 in Cisgiordania,[il governo] emette ordini di demolizione per 2.000 unità abitative nelle zone limitrofe di Ras al-Khamis e nel campo dei rifugiati di Shuafat.

Naturalmente la “Demolizione” è solo la parte più visibile del problema. L'espulsione provocata dalla mancanza di accesso all'acqua o a terre coltivabili e l'attuale espropriazione di terre necessarie alla persistenza del modo di vita comunitario dei palestinesi è il vero scopo della politica delle demolizioni.

A Gerusalemme est, il governo israeliano sta istituendo un “parco nazionale” sulle terre di Issawiya e al-Tur, nel nord-est della città, separando le comunità di Gerusalemme est e creando un “ponte” tra la parte israeliana di Gerusalemme e Maale Adumim – per creare la cosiddetta “Grande Gerusalemme (israeliana)” che divide a metà la Cisgiordania e di fatto pone fine ad ogni prospettiva di uno Stato palestinese limitrofo [a Israele].

In base a un processo che Israele chiama ufficialmente “giudaizzazione”, il 40% degli ebrei residenti a Gerusalemme attualmente vive nella parte

Salaam Ragazzi
dell'Olivo -
Comitato di
Milano - Onlus
Salaam Children
of Olive Tree -
Milan Committee
- Onlus
20159 Milano -
Italy - via Pepe
14
E-
mail: comitatosalaam@gmail.com

Sito: www.salaam-milano.org

palestinese della città, in insediamenti in espansione che relegano i palestinesi in angusti ghetti.

Il villaggio palestinese di Sheik Jarrah è stato popolato e occupato da ebrei israeliani; recentemente il Comune ha annunciato la costruzione di un enorme “campus” di dodici piani con dormitori e aule per studenti ebrei della scuola religiosa nel cuore del sobborgo.

Anche Silwan sta per essere cancellato dalle carte geografiche: è già stato ribattezzato “la città di David”, dichiarato un parco nazionale israeliano e “giudaizzato” da dozzine di famiglie di coloni. Il governo progetta di demolire 88 case palestinesi per fare spazio a parcheggi e strutture del parco.

In altre zone di Gerusalemme – per esempio Al-Tur, o Jabal Mukkaber, Sur Baher e Beit Hanina

(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

– le demolizioni avvengono con ritmo più lento ma costante, inosservato per evitare le critiche internazionali ma abbastanza da impedire alle famiglie palestinesi di migliorare il proprio livello di vita. Qui il messaggio è l'altra faccia della "giudaizzazione": la de-arabizzazione. Anche mantenere la popolazione palestinese della città - un terzo degli abitanti di Gerusalemme - in condizioni di vita miserabili (basta confrontare le infrastrutture di Gerusalemme est rispetto a quelle di Gerusalemme ovest) fa parte della strategia per espellerli.

C'è anche un'altra trovata. Israele ha una politica dichiaratamente razzista per mantenere una maggioranza del 72% di Ebrei rispetto agli arabi a Gerusalemme. Come ottenere questo risulta-

to? Bene, la sua duplice politica di demolizione delle case e della mancata concessione di permessi di edificazione per i palestinesi ha portato alla carenza di circa 25.000 unità abitative nella parte palestinese.

Questo ha fatto salire il prezzo delle poche abitazioni a disposizione dei palestinesi, obbligandone migliaia – il 70% dei palestinesi che vivono a Gerusalemme Est vivono al di sotto della soglia di povertà - a cercare prezzi più abbordabili nei sobborghi arabi appena oltre i confini, tracciati in modo fraudolento, di Gerusalemme, come Bir Naballah, al-Ram, Hizma, al-Eizariya, o Abu Dis.

Spostando il "centro delle loro vite" da Gerusalemme, comunque, quegli sventurati palestinesi, che non sono cittadini israeliani ma solo

"residenti permanenti" di Gerusalemme, perdono i loro diritti di residenza e sono esclusi dalla possibilità di rientrare in città, anche se ci lavorano. HaMoked [Centro israeliano per la difesa dei diritti umani] ha obbligato il ministero dell'Interno a rivelare che, dal 1967, 14.309 palestinesi hanno perso la loro residenza, favorendo in questo modo il processo di "giudaizzazione" della città.

Le stesse politiche di espulsione, de — arabizzazione e "giudaizzazione" sono attuate in Cisgiordania, che Israele ha diviso in zone quasi tutte come "terreno agricolo", fornendo così le basi legali per non concedere permessi di edificazione ai palestinesi, demolendo qualunque edificio essi cerchino di costruire e, come nella valle del Giordano e nelle colline a sud di He-

bron, espellendo intere comunità. (Inutile dirlo, Israele ha ridiviso, ripartito, ridisegnato le proprie zone di colonizzazione, dove costruire è legale).

Nel 1967 tra i 200mila e i 320.000 palestinesi vivevano nella valle del Giordano; oggi ne restano solo circa 55.000, e di questi solo 15.000, metà dei quali beduini, nell'Area C fuori dalla città di Gerico – un'area che comprende il 30% della Cisgiordania –.

Le comunità dell'Area C, [vivono] sotto la tremenda minaccia delle demolizioni e dell'espulsione. In totale il 94% delle loro terre coltivabili gli è vietato.

Naturalmente la distruzione di case palestinesi non avviene solo nei Territori Occupati. L'intero paese è in via di "giudaizzazione" la Palestina è trasformata in Terra di Israele. Negli ultimi anni il governo israeliano ha demolito tre volte più case all'interno di Israele che nei Territori Occupati.

Il villaggio beduino-palestinese di al-Araqib, i cui abitanti sono cittadini israeliani, al momento è stato demolito 61 volte (ed ogni volta ricostruito dagli abitanti e dai loro sostenitori). Gli ufficiali israeliani spesso dicono: "Non abbiamo ancora finito [il lavoro del] 1948." Ciò non significa che abbiano rinunciato a provarci.

(traduzione di Amedeo Rossi)



Una donna è confortata da un parente mentre guardano le scavatrici israeliane demolire la loro [casa], nel sobborgo di Beit Hanina a Gerusalemme est, 27 gen. 2014. (AFP/Ahmad Gharabli)

CONCERTO PER IL 169° DI FONDAZIONE

Con il concerto di lunedì 26 Maggio ore 21, Teatro Verdi, che ricorda l'anniversario di fondazione avvenuta il 27 maggio 1845 la Filarmonica Sestrese inizia un percorso di avvicinamento al 2015, traguardo dei 170 anni di vita ed attività ininterrotta. Come sia stato possibile arrivare ad essere così longevi e soprattutto mantenere inalterati i valori delle origini rimane sempre un

interrogativo a cui dare tante risposte. Indubbiamente una è quella che la Filarmonica è sempre riuscita a cogliere il cambiamento stando al passo con i tempi e renderla sempre attuale.

Proprio in questa prospettiva abbiamo pensato di dimostrare questo impegno con la musica, quello che sappiamo fare meglio. E come primo atto per il 170° è stata la realizzazione del nuovo

CD, registrato nella sede e che sarà pronto per il Festival Internazionale delle Bande Musicali che si terrà dal 10 al 13 luglio. Sarà un disco che percorrerà vari generi musicali dal novecento ai giorni nostri e che la Filarmonica ha eseguito con grande successo in Italia e all'estero. Un'evoluzione del repertorio che il nostro pubblico ha sempre apprezzato e che potrà essere ascoltato lunedì sera al Verdi da una filarmonica sempre più giovane, grazie al continuo "innesto" di giovani allievi della scuola di musica, diretta da Matteo Bariani che proporrà Pomp and Circumstance di Elgar, First Suite di Reed, October di Whitacre, Gazza Ladra di Rossini, Goodspeed di Melillo, ET di Williams, The Chicken di Pastorius, Sister Sadie di Sil-

ver.

Come da tradizione l'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti, ma la filarmonica rivolge un invito ai soci e simpatizzanti a sostenerla attraverso il 5xMILLE (codice fiscale 80077960104) che ci consente di poter far fronte alle diverse esigenze della Scuola di Musica come gli strumenti musicali.

Buon ascolto.



Per informazioni:
Segreteria
via Goldoni 3
cancello
16154 Genova
Sestri P.
Tel. 0106531778
www.filarmonica
asestrese.com
info@filarmonica
sestrese.com

SERMIG

Domenica 25 maggio alle ore 17 al Teatro Regio di Torino non ci saranno festeggiamenti per i primi 50 anni del Sermig, ma un momento di condivisione, di sogni e di speranze per il futuro. Ci piacerebbe che in



questa occasione venisse a tutti noi ancora più voglia e determinazione di cambiare questo mondo difficile.

Ci piacerebbe incoraggiarci a vicenda, perché ognuno porti poi nella propria città, sul proprio posto di lavoro, in famiglia, lo spirito del bene, concreto e gratuito, che caratterizza questa avventura che Dio ha voluto farci vivere insieme a voi.

Vi chiediamo di venire tutti, vicini e lontani, non solo per riempire tutti i 1500 posti del Teatro Regio ma per la semplice gioia di rivederci tutti insieme nell'incontro più

bello della nostra vita.

Sarà presente **[l'Orchestra e Coro dell'Arsenale della Pace](#)**, diretti dal Maestro Mauro Tabasso, e sarà consegnato il Premio Artigiano della Pace 2013-2014

Sermig
Piazza Borgo Dora
61
10152 Torino
Tel. 011-4368566
Fax 011-5215571
Email:
sermig@sermig.or
g
Siti:
www.sermig.org

COSA MI METTO....?

Nell'ambito delle sue molteplici attività l'Associazione Culturale SATURA, organizza, presso la sua sede di Palazzo Stella, il corso COSA MI METTO..? con la consulente d'immagine Anna Venerre. Corso per imparare a vestirsi assecondando la propria forma del corpo. Una giornata a te dedi-



cata per farti apprezzare e conoscere meglio. Domenica 8 giugno ore 10:00 – 18:00. iscrizioni aperte fino al 31 maggio, posti limitati-corso a numero chiuso:

* Passiamo la vita a cercare di cambiare il nostro corpo, e se invece bastasse cambiare vestito? Attraverso lo studio della

forma del corpo si scoprono i capi che ci donano e si abbandona l'errata credenza che per essere ben vestite serve un fisico perfetto.

* Perché è difficile capire la propria forma del corpo? Da sole non riusciamo a guardare l'insieme della nostra figura, infatti in questo corso potrete eseguire un test guidato per indirizzarvi verso la vostra forma, ma anche una conferma visiva individuale per poi valutare quali capi e quali strategie sono adatte a ciascuna forma del corpo.

* Che percezione abbiamo di noi stessi? Ci vediamo più grasse di quello che in realtà siamo e non valorizziamo i nostri pregi perché ci concentriamo solo sui difetti. Attraverso alcuni esercizi e video esplicativi impareremo cose nuove del nostro aspetto per piacerci un po' di più.

* Che taglia hai? Ormai

la classificazione delle taglie è del tutto arbitraria, ma imperare a misurarsi e a sapere che diversi modelli e diverse forme del corpo richiedono taglie differenti è utile soprattutto per non sbagliare quando si fa shopping on line. Troverete metro e tabella con guida per imparare a scegliere la taglia giusta a seconda dei casi.

* Indossate sempre gli stessi abiti? Cambiare look è difficile perché vi rifugiate in ciò che vi fa sentire a vostro agio, finendo a volte per non vestirvi come l'occasione richiede. Affronteremo punto per punto le strategie da adottare per cambiare look gradualmente e acquistare sicurezza.

Al termine analizzeremo l'abbigliamento di ciascuna sia per vedere se adatto alla sua forma e in che modo evidenzia i suoi pregi, sia vedere come ogni vestito cade su diverse fisicità. Un'oc-

casione per imparare a valorizzarsi, ma anche per confrontarsi con le difficoltà di altre donne, imparare nuove tecniche per risolvere o ricredersi su certi aspetti del nostro fisico.

La Docente: Anna Venerre scrive da più di tre anni su Moda per Principianti, un blog che incoraggia le donne a non sentire più i vestiti come nemici imparando a riconoscere quelli che ci donano, blog che si è trasformato in un libro "Cosa mi metto?", in un canale youtube e corsi in giro per l'Italia. Il suo motto: "non esiste la donna perfetta, ma l'abito perfetto per ogni donna."

Per informazioni ed iscrizioni telefonare ai numeri 010 2468284 o 338 2916243 / 366 5928175 negli orari di segreteria, dal martedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e dal martedì al sabato dalle ore 15:30 alle ore 19:00, o scrivere a info@satura.it

SATURA piazza Stella 5/1, cap. 16123 GENOVA (ITALIA)

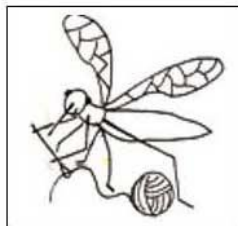
orario di apertura: dal martedì al sabato dalle ore 16.30 alle 19.00 chiuso lunedì e festivo altro orario su appuntamento.

telefono/fax: 010.24.68.284 - 010.66.29.17

cell: 338.29.16.243

e-mail: info@satura.it

sito web: www.satura.it



LA ZANZARA

ALL' ORATORIO SAN FILIPPO NERI

La tradizionale presentazione estiva dei nostri manufatti quest'anno avrà luogo

**mercoledì 4 e giovedì 5 giugno
dalle ore 10 alle ore 18.30**

nei locali dell'Oratorio San Filippo Neri (Via Lomellini 12) gentilmente messo a disposizione dai Padri Filippini.

Troverete **articoli di cucito e maglieria per neonati e bambini** (bavaglino, copertine, abitini, camicette, pigiami e camicie da notte, cardigan, tirolesi, gilet e tanto altro) **articoli per adulti** (copricostume, camicie da notte, grembiuloni estivi, borse, T-shirt, scialli in cotone e lana leggera).

Non mancano gli **articoli per la casa e arredamento** (grembiuli, tovaglie, sacchetti porta pane, porta torte, porta gioielli, vuota tasche, cuscini, fasce per divani e poltrone) e per **l'aria aperta** (coperte e borse da picnic, teli e borsoni da mare, stuoie per spiaggia, porta oggetti per sdraio da spiaggia).

Il tutto confezionato con stoffe di qualità o, nel caso di maglieria, con lana merinos, cotone o cachemire.

Insieme ai classici lavori saranno esposti i positivi risultati della nuova sezione maschile "Impagliatura Seggiole"

VI ASPETTIAMO NUMEROSI ...

Laboratorio di cucito e maglieria

Via San Siro 8/4
Tel. 320 190 3639

Laboratorio impagliatura seggiole

Vico dell'Orto 12 R
Telef. 349 6563384

16134 GENOVA

orario: martedì e giovedì 8.30/11.30 mercoledì 14.30 - 17.30

E' GRADITA LA DIFFUSIONE

Da oltre 20 anni l'Associazione gestisce un laboratorio di cucito, maglieria che attraverso il lavoro manuale offre la possibilità

di esperienze lavorative a persone maggiorenni con problematiche quali: disagio psico-fisico, sociale ed economico

Recentemente è stato

aperto un settore maschile dedicato all'impagliatura seggiole

E' una delle poche strutture cittadine che offra esperienze formative

gratuite a questa fascia di utenti

e per questo motivo riceve continuamente richieste di inserimento dalle varie strutture che operano nel contesto cittadino

I manufatti sono il risultato del lavoro congiunto delle persone seguite e delle volontarie e dei volontari che si occupano del coordinamento, e vengono proposti in cambio di offerta nelle occasionali raccolte fondi il cui ricavato ci permette di proseguire la nostra attività e far maturare maggiore professionalità nelle nostre utenti e nei nostri utenti.

La Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri, sorta per iniziativa del Padre Camillo Pallavicini, genovese, filippino a Palermo, ebbe inizio ufficialmente il 1° luglio 1645, presso la Chiesa di San Pancrazio. Nel 1659, dopo la Grande Peste che decimò la comunità, i Padri si trasferirono in Via Lomellini; ottenuta nel 1662 l'approvazione pontificia, edificarono la Chiesa - sul sito dove sorgeva la casa di Santa Caterina da Genova -, la casa e infine l'Oratorio.

Il XVIII secolo vide il massimo splendore della Congregazione che divenne centro propulsore di spiritualità e di arte; grandi artisti, quali Boccherini, Paganini, il soprannista Carlo Scalzi, scrissero musica e tennero rappresentazioni nell'Oratorio.



Comune di Genova
Municipio VI Genova Medio Ponente
Centro Civico Cornigliano

Con il patrocinio del Comune di Genova e del Municipio VI Medio Ponente
presentano la mostra espositiva

Tutta l'acqua che ci riguarda

Dal 26 Maggio al 7 Giugno
presso il Centro Civico Cornigliano
Viale Narisano, 14 – Genova

Apertura

Lunedì 26 maggio 2014 – ore 10:00

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Cornigliano espongono gli elaborati del percorso educativo scolastico sull'elemento acqua organizzato dal Centro Civico di Cornigliano in collaborazione con:

Dottoressa Giulietta Spadafora e Cristina Bongioanni di Coop Pandora per conto di Coop Liguria

Dottoressa Serena Recagno di ARPAL – CREA

Dottore Stefano Piroli di LAB.TER.GREEN POINT

Dottoressa Elena Mandich del SETTORE PARCHI E VERDE del Comune di Genova

Dottore Giorgio Temporelli di FONDAZIONE AMGA

Associazioni Aegua Fresca e Circolo Sertoli

Istituto Comprensivo di Cornigliano.

La mostra testimonia il grande impegno ed entusiasmo dei ragazzi e degli insegnanti che hanno saputo coinvolgerli con ulteriori attività sull'argomento per tutto il corso dell'anno scolastico.

Hanno partecipato:

Scuola Materna	J.Piaget	
Scuola Primaria	D. Bosco	I II III IV V
Scuola Primaria	D. Ferrero	III B - V C
Scuola Media	A. Volta	I D - II C

ORARIO VISITA MOSTRA
dal lunedì al venerdì 9 – 19
sabato 9 – 13; domenica chiuso

info: 010.557.8205

<http://municipiovi.prossimafermatagenova.it/riquadro/centro-civico-cornigliano>



SEDE CONVEGNO
Grand Hotel Lamezia
 Piazza Lamezia 88046 Lamezia Terme
 TEL. 0968 53021

REGOLAMENTO

Il corso è a numero chiuso; Le iscrizioni saranno accettate in base all'ordine di arrivo presso la segreteria organizzativa; non saranno prese in considerazione le schede che perverranno senza il relativo pagamento; Le domande in esubero potranno essere inserite nelle edizioni successive; prima di effettuare il bonifico è obbligatorio contattare l'info-line per verificare la possibilità di essere inseriti nel corso prescelto; il mancato raggiungimento del numero minimo dei corsisti potrà comportare l'annullamento del corso; E' obbligatorio frequentare il corso per il rilascio dei crediti formativi e dell'attestato; **Il sopravvenire di problemi che impediscano al corsista di partecipare al corso, dovranno essere comunicati alla segreteria organizzativa o all'info-line entro 15 giorni prima dalla data fissata per l'evento, la comunicazione non comporterà la restituzione della quota d'iscrizione ma lo spostamento del corsista all'evento successivo, defalcato il 30% della quota. Superato predetto periodo la quota sarà fatturata e non sarà possibile il rimborso;** Prima di effettuare il bonifico accertarsi della disponibilità di posti e della data e luogo di svolgimento del corso.

OBIETTIVI

L'obiettivo della giornata è quello di fornire indicazioni sulle novità diagnostiche introdotte dal DSM-5, su come si debba interpretare una diagnosi e costruire un efficace piano di intervento, sulle ultime novità in merito al trattamento specifico dei DSA partendo dal reale funzionamento del bambino e su come si possono trattare tutte le emozioni disfunzionali che i bambini con DSA provano e che spesso influenzano negativamente

Non sono pochi i bambini che durante il loro percorso di studi incontrano importanti difficoltà nell'apprendimento. Il DSM-5 indica che a livello internazionale la prevalenza di tutti i DSA di lettura, scrittura e calcolo varia dal 5 al 15%, ciò si pone trasversalmente rispetto alle varie lingue e alle diverse culture. L'incidenza epidemiologica dei DSA oscilla tra il 2,5% e il 3,5% della popolazione in età evolutiva per la lingua italiana (Istituto Superiore di Sanità, 2011). Il DSM-5 descrive 6 possibili condizioni che possono concorrere alla diagnosi: lettura inaccurata e lenta, difficoltà nel comprendere il significato di ciò che viene letto, difficoltà nella scrittura, nell'espressione scritta, nel dominio numerico e nei processi di ragionamento matematico. Si tratta di un disturbo al cui interno è possibile tuttavia distinguere uno specifico dominio accademico compromesso. Altro elemento di novità introdotto dal manuale diagnostico è la definizione di tre livelli di gravità del disturbo: lieve, moderato e grave. Inoltre secondo il manuale i criteri diagnostici ai fini del percorso diagnostico sono suddivisi in Criteri di esclusione, Criteri di inclusione e Criteri diagnostici specifici per ogni singolo DSA. Per la realizzazione di un progetto di intervento efficace è necessario tenere in considerazione il modello di sviluppo della lettura e le abilità che il soggetto ha acquisito, l'intervento deve essere strutturato tenendo conto degli obiettivi, tempi e strumenti che si andranno a utilizzare, consigli per la famiglia e delle indicazioni per la scuola.

IL PROGRAMMA PUO' SUBIRE VARIAZIONI

INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa: E-COM SRL
 Info line: 393/6848466 - 0965/29547
 Fax 0965/891750 - E-mail: ecm@e-comitaly.it
 Sito Internet: <http://www.e-comitaly.com>

QUOTA ISCRIZIONE

Quota Iscrizione individuale: 60 euro
 Quota Iscrizione gruppo min.3: 50 euro
 Quota Iscritti SITCC: 40 euro
 Uditori: 30 euro
 la quota comprende:
 Materiale didattico;

Invio via e-mail atti dei lavori (se autorizzati dai docenti);

ISCRIZIONE FINO AD ESAURIMENTO POSTI

ISCRIZIONI E PAGAMENTO

Per verificare posti e date
 Telefonare alla Segreteria Organizzativa
 0965/29547— 393/6848466

Per verificare posti e date
 Utilizzare il modulo iscrizione sul sito

<http://www.e-comitaly.com>

Coordinate Bancarie:

Beneficiaria: E-COM srl

Banca Monte Paschi di Siena Ag. 1 R.C.

Iban: IT 04 T 01030 16301 000002240378

Indicare corso e nome corsista iscritto

inviare ricevuta bancaria via e-mail o attraverso modulo internet



NUOVE PROSPETTIVE SUI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSM-5 DIAGNOSI E TRATTAMENTO)



07 Giugno 2014

ECM 9

IL CORSO E' APERTO A :

LOGOPEDISTA; TERAPISTA OCCUPAZIONALE;
PSICOTERAPIA; PSICOLOGIA;
MEDICO CHIRURGO: NEUROLOGIA; NEUROPSICHIATRIA INFANTILE; PEDIATRIA; PSICHIATRIA; MEDICINA GENERALE (MEDICI DI FAMIGLIA); PEDIATRIA (PEDIATRI DI LIBERA SCELTA); PSICOTERAPIA;
ASSISTENTE SANITARIO; INFERMIERE PEDIATRICO;
INFERMIERE; TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITÀ DELL'ETÀ EVOLUTIVA; EDUCATORE PROFESSIONALE; INSEGNANTI; PEDAGOGISTI, STUDENTI;

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dr. GAETANO MANGIOLA

RELATORI / MODERATORI

Prof.ssa Antonella Gaagliano:

Ricercatore/Professore Aggregato di Neuropsichiatria Infantile all'Università di Messina

Dr.ssa Giovanna Maria Campolo:

Neuropsichiatria Infantile
 ASSOCIAZIONE ECOPOIESIS

Dott.ssa Annalisa Giordano:

psicologa, psicoterapeuta cognitivo-comportamentale

Dott.ssa Monica Mercuriu:

psicologa, psicoterapeuta, docente SPC e membro dell'equipe per l'età evolutiva apc-spc;

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Gaetano Mangiola:

Psicologo, psicoterapeuta cognitivo comportamentale, responsabile regionale SITCC Calabria;

Sabato 7 Giugno 2014

08:30 - 17:30

Specific Learning Disorders: come il DSM-5 legge i disturbi dell'apprendimento;

(Dott.ssa A. Gaigliano)

Dalla diagnosi al trattamento;

(Dott.ssa M. Mercuriu)

Tra dispensare e compensare, cosa possiamo riabilitare? Ipotesi, proposte e nuove prospettive di intervento per i bambini con DSA 1° parte;

(Dott.ssa M. Mercuriu)

Pausa pranzo

Tra dispensare e compensare, cosa possiamo riabilitare? Ipotesi, proposte e nuove prospettive di intervento per i bambini con DSA 2° parte

(Dott.ssa Mercuriu)

DSA: esperienza che può influire e...motiva...mente - la gestione delle emozioni disfunzionali nel trattamento dei DSA (Dott.ssa A. Giordano)

Sintesi e discussione

(Dott.ssa G. Campolo)



LIONS DAL 1954 A GENOVA
AL SERVIZIO DELLA SOLIDARIETA'



INTERNATIONAL

Con il Patrocinio di:



Sponsor Ufficiale:

Mongee



Si ringrazia lo
Studio Veterinario
Calvillo D.ssa Barbara
Tel. 010.6982883



In collaborazione tra:

Lions Club Genova
Aeroporto Sextum

Consorzio
Operatori
Sestri Ponente

Domenica 25 Maggio 2014

**MARINA GENOVA
AEROPORTO**

4 Zampe per la vita

dalle 15.00 alle 19.00

Raccolta fondi per la

P.A. Croce Verde GE-SESTRI PONENTE



4° manifestazione Cani di razza

e Cani fantasia giocano in allegria

3° Memorial Gian Ercole Rollero

Manifestazioni varie con la
partecipazione di
Polizia di Stato e
Guardia di Finanza



Paolo e Gian
di Leone e Ponte
Catering



Premio al più bel cane con giuria di bambini

Iscrizioni sfilata dalle 10.00 alle 16.00

prenotazioni: entro le ore 20.00 del 24/05 cell. 348.4005733 e-mail: pietro3547@gmail.com

PROMOSSO DA



Comunità e Associazioni Sociali



CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione Casa di Enrico di Padova e Rovigo



FESTIVAL BIBLICO

IL PROGRAMMA

dal 22 maggio
al 2 giugno 2014



Le Scritture, Dio e l'uomo si raccontano

Festival Biblico, un modo nuovo per incontrare la Bibbia

Conferenze + Spettacoli + Animazione + Esposizioni + Meditazioni

Gli appuntamenti a

Padova

Il programma completo è consultabile su www.festivalbiblico.it

www.festivalbiblico.it



**LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO
RANGERS**

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

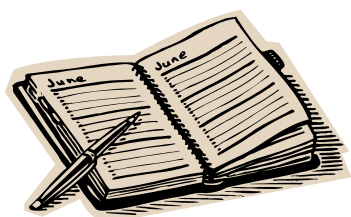
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)